

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.26 del 30 giugno 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Morte Ciro - COISP critico con sindaco
Maccari querelato ancora da Speciale
Meningite ad Agrigento - Fermate Mare Nostrum
Il COISP su rimozione Prefetto Perugia
Incontro con il Ministro dell'Interno
Elaborazioni retribuzioni MEF
Poliziotti e TBC - Il Dipartimento precisa
Giangrande promosso Maresciallo

Consiglio d'Amministrazione - Esito
Concorso Allievo Agente - Graduatoria
Assegnazioni Vice Revisori
Copertura assicurativa - Esito riunione
Sedi disagiate - Riunione
Vestiario non idoneo - Risposta COISP
Direzione Centrale Polizia Criminale - Parere
Unità SCO Reggio Calabria - Riunione
Modello segnalazione illeciti
Decreto Pubblica Amministrazione
M5 - Rimuovere Alfano
Gerusalemme - Alberi piantati per Manganelli
Chiusura Uffici Polizia - Interrogazione
Si tagliano i permessi ma si finanziano i Cocer
Liguria - Nuovo Segretario Generale Regionale
Procedimento disciplinare archiviato
Il COISP aveva ragione
Muiono due colleghi in incidente
Trieste - Assemblea Generale
Convenzioni COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**



MORTE CIRO – COISP CRITICO CON SINDACO



“Che chi abita a Scampia possa essere un tifoso accanito e possa essere per bene è assolutamente vero, ed è vero tanto quanto il fatto che chi fa ordine pubblico può persino essere competente, puntuale, diligente e credere nel proprio lavoro tanto da andare a fare ordine pubblico pur avendo la quasi certezza di tornare a casa con le ossa rotte o peggio. Contestare certi clichè contro i napoletani e poi ricorrere al più vecchio del mondo addossando tutte le colpe a chi fa ordine pubblico. Il magistrato che è stato, ha già stabilito chi deve pagare...” E' stata questa la dura ed assai critica replica che il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, rivolge al Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, dopo le dichiarazioni del Primo Cittadino seguite alla tragica scomparsa del giovane *Ciro Esposito*, il tifoso del Napoli deceduto per le ferite riportate per un colpo d'arma da fuoco sparato il 3 maggio nel pre-partita della finale di Coppa Italia all'Olimpico. *“La tensione del momento, la tragicità di quanto accaduto ed il livello altissimo di responsabilità che grava sulle spalle del Sindaco impongono la massima e severa serietà nelle valutazioni, nei commenti e nella stessa ‘essenza istituzionale’ delle parole che si pronunciano. La morte di *Ciro Esposito*, proprio come la morte del collega *Filippo Raciti* a Catania, o la morte di *Ermanno Licursi*, dirigente della *Sammartinese* (squadra di terza categoria) deceduto dopo una rissa tra tifosi a *Luzzi (Cs)*, per citare tre casi apparentemente così diversi fra loro, non sono altro che il risultato del vuoto assoluto che alberga in certe persone che disconoscono il significato ed il valore della vita, e ciò non ha nulla a che fare con il calcio, o con il campanilismo, o con l'appartenenza a un gruppo”*. Su www.coisp.it

MACCARI QUERELATO ANCORA DA SPEZIALE

*“Ci sta costando una querela dopo l'altra, ma almeno così la vera posizione di *Roberto Speziale* e tutte le sue numerose contraddizioni per nascondere il desiderio di rivalsa su chiunque non affermi ciò che lui comanda emerge ad ogni puntata in maniera più chiara e netta. L'unica cosa che ci sorprende è che non abbia ancora querelato i giudici che hanno condannato in ogni sede possibile suo figlio”*. Il Segretario Generale del COISP *Franco Maccari* ha replicato così alla seconda querela presentata contro di lui da *Roberto Speziale*, padre di *Antonino*, uno dei due ultrà del Catania condannati per l'omicidio preterintenzionale dell'ispettore Capo di Polizia *Filippo Raciti* rimasto ucciso durante gli scontri avvenuti in occasione del derby di calcio col Palermo, il 2 febbraio del 2007, allo stadio Massimino. *Speziale*, che sta scontando una condanna definitiva a 8 anni di reclusione (dopo tutti i gradi di giudizio gli è stata inoltre negata la revisione del processo), è stato sottoposto dal Dap al regime di 14bis, ed in quell'occasione il suo difensore, *Giuseppe Lipera*, ha contestato il provvedimento ritenendolo ingiusto perché, ha commentato fra l'altro: *“Il mio assistito ha sempre avuto un comportamento rispettoso nei confronti delle Forze dell'Ordine”*. Una frase di fronte alla quale Maccari è sbottato: *“Dire che abbia sempre avuto un comportamento rispettoso verso le Forze dell'Ordine un condannato per l'omicidio di un Poliziotto è certamente una cosa che ha del ridicolo. Drammaticamente ridicolo, purtroppo”*. Di lì la prima querela di *Speziale* padre contro Maccari, poi la replica del Segretario Generale e, adesso, la seconda querela di *Speziale*. *“Ma la nuova dichiarazione di *Speziale* riportata dai giornali - aggiunge Maccari - è servita solo ad aggiungere un altro elemento che corrobora la bontà di ciò che, in sostanza, avevamo affermato*



flash

Nr.26 del 30 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

in precedenza, all'epoca della sua prima querela. In quel caso avevamo contestato l'avvocato Lipera il quale aveva detto di Antonino Speciale che lui avrebbe sempre avuto rispetto per le Forze dell'Ordine, evidenziando che non è una frase esattamente appropriata per una persona condannata in via definitiva per l'omicidio di un Poliziotto. Roberto Speciale ci ha trovato 'diffamanti' e ci ha querelato. Oggi, però, ci ricorda che suo figlio è stato condannato anche per resistenza a pubblico ufficiale... e questo dovrebbe confermare che suo figlio ha sempre avuto rispetto per le Forze dell'Ordine? Lo ripeteremo all'infinito - conclude il leader del Coisp -, il fatto che Roberto Speciale consideri suo figlio innocente non potrà mai cambiare la realtà giudiziaria della sua condanna definitiva e irrevocabile, e per quanto possiamo provare ad immaginare il suo dolore di genitore, non divideremo mai l'insistenza nel volerlo far passare per vittima o per un fan delle Forze dell'Ordine, mettendo in discussione tutto e tutti e continuando a calpestare il dolore della famiglia Raciti".
Su www.coisp.it.

MENINGITE AD AGRIGENTO FERMATE MARE NOSTRUM

"Negare ancora che andiamo ogni giorno più pericolosamente verso un'emergenza sanitaria è da irresponsabili, oltre che da bugiardi. Insistere a minimizzare il rischio che le Forze dell'Ordine corrono svolgendo i servizi legati all'arrivo dei clandestini è un atteggiamento non più sopportabile di gravissima mancanza di rispetto e di considerazione non solo verso gli Operatori, ma soprattutto verso le rispettive famiglie ed anche verso tutti gli altri cittadini. E' ora di mettere la parola fine a questa situazione di precarietà e di pericolo comune"! Così il Segretario Generale del Franco Maccari, dopo che la stampa ha diffuso la notizia del caso di meningite accertato in un clandestino maliano sbarcato a Porto Empedocle ed ospite del centro

d'accoglienza Villa Sikania di Siculiana, cui sono seguiti altri casi sospetti. Una situazione che ha imposto di sottoporre a profilassi tutti i clandestini del centro di Siculiana, nonché il personale sanitario e volontario che opera nella struttura, a tutti gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Finanziari e Poliziotti). Anche quelli presenti agli sbarchi al molo di Porto Empedocle, somministrando loro delle compresse Ciproxin da 500 mg. Si tratta di una pillola antibatterica per prevenire il contagio. Lo stesso trattamento è stato esteso a tutti i familiari di soccorritori e Forze dell'Ordine. Sono stati anche riscontrati 44 casi di scabbia, 4 di tubercolosi ed un caso di meningite. "Questo è un bilancio più che provvisorio - insiste Maccari -, considerato che non si fa in tempo a gestire lo sbarco del giorno, che già il prossimo si profila all'orizzonte. Il tutto con ritmi e numeri che richiedono miracoli a tutte le persone impegnate e che, molto presto, saranno del tutto fuori controllo. Ma agli Appartenenti alle Forze dell'Ordine si sta come al solito chiedendo molto di più di quanto si dovrebbe e potrebbe, si sta mettendo in discussione il loro sacrosanto diritto alla tutela della salute propria e dei propri cari. E' assolutamente necessario intervenire immediatamente per fermare l'operazione 'Mare nostrum', con tutte le spese ed i rischi che essa ha comportato e comporta, ha dimostrato la propria inutilità ed, anzi, la propria dannosità. La situazione continua a peggiorare, e l'unica soluzione è che l'Italia investa tutto ciò che può per affrontare il problema all'origine, magari facendosi promotrice di quella missione che dovrebbe portare un serio intervento sulle coste libiche, salvaguardando quantomeno i cittadini italiani da sacrifici che non è giusto chiedere loro. Il dovere di proteggere la vita e la salute umana non può valere nei confronti di chi viene da fuori Italia, ma dovrebbe valere anche per i cittadini Italiani". Su www.coisp.it.



flash

Nr.26 del 30 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

IL COISP SU RIMOZIONE PREFETTO PERUGIA

“Conosciamo bene le innegabili e grandi doti di Antonio Reppucci, che ha sempre vissuto con pieno senso del dovere il proprio ruolo istituzionale senza risparmiarsi, andando incontro a tutte le necessità e le esigenze dei territori in cui ha lavorato. Conosciamo anche la sua enorme carica umana e la passionalità nel manifestare tutta la propria partecipazione alla vita della comunità e questo, se nella maggior parte dei casi significa che lui sa ‘aprirsi’ efficacemente e luminosamente alla gente in un dialogo schietto e sincero, in qualche caso ha significato usare parole tanto colorite da apparire del tutto fuori dalle righe. E allora, se di ‘inopportunità’ nella scelta espositiva si vuol parlare in questa vicenda che lo ha ingiustamente travolto, allora lo si faccia pure, ma non possiamo restare in silenzio di fronte alla scelta eccessiva, drastica e senza appello di un Ministro che, nelle sue uscite pubbliche e soprattutto in veste di Capo del Viminale, non ha certamente mancato di ‘macchiarsi’ dello stesso comportamento, salvo poi ‘bollare’ gli altri di indegnità quando, come al solito, la piazza sobillata dai media lo richiede. Ma come, uno che in qualità di Ministro dell’Interno va a manifestare contro i magistrati davanti ad un tribunale in favore di un condannato punta oggi il dito contro l’inopportunità istituzionale altrui e gli distrugge la vita?” Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto così in merito alla vicenda che ha tenuto banco in questi giorni a Perugia, dove il Prefetto, Antonio Reppucci, è finito nella bufera dopo che i media hanno diffuso alcune sue parole con le quali ha voluto scagliarsi contro la mancanza di attenzione e di attiva partecipazione delle famiglie alla vita dei figli quando esse portino addirittura a non accorgersi se un ragazzo si droga. “Se una madre non si accorge che il figlio si droga ha fallito, si deve solo suicidare”, ha detto il Prefetto usando un’espressione tutta

napoletana, pronunciata in una conferenza stampa tenuta insieme alle autorità locali della città. “Ho voluto invitare a difendere Perugia - ha in seguito spiegato Reppucci -; a fare gioco di squadra tutti insieme, con Magistratura e Forze di Polizia che fanno già un lavoro egregio. A loro si devono unire però anche le forze della società civile, compresa la famiglia. Bisogna fare attenzione ai rapporti con i figli per non sentire dopo il peso di un fallimento”. “Ma ad Alfano nulla è interessato - ha aggiunto Maccari -, di fronte alla necessità di rispondere con urgenza all’esigenza di prendere subito posizione contro il nuovo ‘brutto e cattivo’, anche se ciò significa stravolgerne l’esistenza avallando, oltre tutto, l’ingiusto proposito di farlo apparire come non è. Ed appena i media hanno istericamente cominciato ad urlare allo scandalo, ha prontamente provveduto a rimuovere l’Alto Funzionario. E’ un vero peccato che il Ministro non si attivi con uguale rapidità quando si tratta di fornire a chi di competenza gli strumenti adeguati ed indispensabili per agire contro una piaga profondissima e letale quale è quella prodotta dal mercato degli stupefacenti. E’ davvero un peccato che Alfano non si schieri con altrettanta intransigenza contro i propositi di ridimensionamento dei presidi delle Forze dell’Ordine che giornalmente lottano contro i mercanti di morte. E’ davvero un peccato che non abbia preso posizione con altrettanta determinazione contro un provvedimento, il decreto legge 36/14, convertito nella Legge n. 79/14, che ha ridotto la pena per lo spaccio di lieve entità, senza nessuna distinzione tra droghe leggere e pesanti, permettendo la liberazione di migliaia di detenuti condannati per spaccio e facendo sì che uno spacciatore, anche se con precedenti penali e pure se colto in flagranza di reato, può essere assegnato ai domiciliari o essere al massimo obbligato alla firma quotidiana”. Su www.coisp.it.



flash

Nr.26 del 30 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

INCONTRO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO

A seguito della richiesta del COISP e delle altre OO.SS., il Ministro dell'Interno incontrerà i Segretari Generali giovedì 3 luglio alle ore 12,00. L'8 luglio, invece, un altro incontro si terrà con il Vice Ministro Filippo Bubbico. Su www.coisp.it

ELABORAZIONE RETRIBUZIONI MEF



Una delegazione guidata dal Vice capo della Polizia prefetto Matteo Piantedosi, ha incontrato la scorsa settimana le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato per comunicare che l'Amministrazione della P.S. intenderebbe adottare entro il 1/1/2015 il Cedolino Unico del sistema NoiPA, trasferendo quindi al Ministero dell'economia e finanze il compito di elaborare stipendi e straordinari del Personale della Polizia di Stato, con un anno di anticipo rispetto al termine previsto per l'intero Comparto sicurezza e difesa dalla normativa vigente, cioè l'art. 1, co. 402, legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'esigenza di questo anticipo è stata indicata in altre norme precedenti - il combinato disposto degli artt. 1, co. 447, legge 27 dicembre 2006, n. 296 e 5, co. 10, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 135 - destinate tra l'altro a «favorire il monitoraggio della spesa del personale», che tuttavia significativamente escludevano sia le Forze armate che l'Arma dei carabinieri, le quali - al momento - non hanno avviato alcun genere di attività per lasciare al Mef l'elaborazione delle rispettive retribuzioni, forse in attesa di un qualche emendamento da inserire in qualche decreto mille proroghe che, nel frattempo, potrebbe escluderle nuovamente, anche perché sono possibili inconvenienti come quelli cui sono andate incontro le Forze di Polizia che hanno già effettuato il passaggio. Visti i costi che derivano al Ministero dell'interno dal contratto di assistenza

con la società esterna cui in passato è stato appaltato lo sviluppo del software gestionale - pur se ridotti dai precedenti 2,2 a circa un milione di euro l'anno - l'Amministrazione ha altresì evidenziato il potenziale rischio di essere segnalata per danno erariale, rischio che invece non corre chi si serve esclusivamente di risorse interne, come la Guardia di Finanza e l'Arma, che - viene riferito - utilizzerebbe per l'elaborazione stipendiale circa trecento militari. Tutti i Sindacati sono stati concordi innanzitutto nel criticare la precedente scelta di appaltare all'esterno un servizio che avrebbe potuto essere validamente effettuato da ingegneri e periti tecnici della Polizia di Stato senza alcuna concertazione con i sindacati; concertazione che, come sempre avviene, oggi viene chiesta quando si tratta di adottare provvedimenti che potrebbero avere effetti negativi sul personale: netta è stata dunque la nostra contrarietà ad effettuare il passaggio al Mef in anticipo rispetto alle Forze armate ed all'Arma dei Carabinieri, chiedendo in ogni caso precise garanzie affinché, nel momento in cui dovesse effettivamente avvenire, non si verificassero inconvenienti nell'erogazione delle retribuzioni dei poliziotti e della miriade di indennità accessorie collegate alla specificità della nostra professione. Il prefetto Piantedosi, preannunciando la fissazione di riunioni in cui l'Amministrazione si ripromette di illustrare i ritenuti vantaggi che potrebbero giungere ai poliziotti dall'anticipare il passaggio al Mef, ha preso atto di questa unitaria posizione sindacale ed ha annunciato che l'Amministrazione non procederà all'anticipo in maniera unilaterale e che, se la richiesta dai sindacati verrà confermata anche nelle prossime riunioni, il Dipartimento si impegnerà a proseguire con la gestione "interna" fino alla fine del 2015 e, comunque, fino a quando lo faranno le Forze armate e l'Arma dei carabinieri. Su www.coisp.it.

POLIZIOTTI E TBC IL DIPARTIMENTO PRECISA

In riferimento alle notizie secondo cui alcuni poliziotti sarebbero stati contagiati dalla tbc durante l'operazione "mare nostrum", il Dipartimento della P.S. ha precisato quanto segue:

"Il personale della Polizia di Stato, potenzialmente esposto, viene regolarmente sottoposto ai controlli medici stabiliti nel documento della Conferenza Stato Regioni del 1998 e dalle successive linee guida del Ministero della Salute.

La positività al test di Mantoux, riscontrata in alcuni casi, non è indice né di contagio né di malattia. Pertanto è assolutamente escluso che i dipendenti, positivi al test, possano contagiare terzi. Nella maggior parte dei casi tale positività può farsi risalire ad epoca precedente l'espletamento del servizio, verosimilmente anche in età infantile. Per l'unico caso in cui, dopo un primo esame negativo, è stata rilevata successivamente la cutipositività, sono stati effettuati, senza oneri per il personale, accertamenti clinici di secondo livello che hanno sinora escluso la presenza di una malattia in atto."

GIANGRANDE PROMOSSO MARESCIALLO



Miglioramenti per il brigadiere Giuseppe Giangrande, il Carabiniere ferito da alcuni colpi di arma da fuoco il 28 aprile del 2013 davanti a Palazzo Chigi, nel giorno del giuramento del governo Letta, sono arrivati. Non solo per la salute, ma anche per la carriera. Il comando dell'Arma lo ha promosso maresciallo.

Ed eccolo ripreso a Montecatone, sulle colline di Imola nel bolognese, che sulla carrozzina riceve il nuovo grado. E parla, fa sentire di nuovo la sua voce. Con accanto la figlia Martina si è rivolto ai medici e al personale della clinica. "Voglio ringraziare di cuore tutti gli operatori. Le mie condizioni non lasciavano sperare niente di buono - ha sottolineato il neo-maresciallo - ma qui tutto il personale è capace di trasmettere umanità e serenità ai pazienti". Una grande solidarietà attorno al maresciallo Giangrande. Martina vive oramai stabilmente vicino al padre, anche se non vede l'ora di ritornare nella loro casa di Prato. E si è parlato anche di felicità. "Nonostante tutto, dopo quel 28 aprile ci sono stati attimi felici - sussurra la ragazza - c'è stato il coraggio di essere felici". Quel coraggio di vivere che ha portato il maresciallo Giuseppe Giangrande a mostrarsi per la prima volta in pubblico. "Non devo far altro - ha concluso guardando alla sua storia - che ringraziare, ringraziare e ringraziare".

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - ESITO

Su www.coisp.it la velina inerente agli esiti del Consiglio d'Amministrazione svoltosi lo scorso lunedì 23 giugno.

CONCORSO ALLIEVO AGENTE GRADUATORIA

E' stato pubblicato l'elenco dei candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 650 Allievi Agenti, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale, con la relativa posizione in graduatoria e il voto riportato, aggiornata dopo la reiterazione della prova scritta svoltasi il 23 giugno u.s.. Su www.coisp.it.

ASSEGNAZIONI VICE REVISORI

Il Dipartimento ha trasmesso le tabelle di assegnazione dei frequentatori del IX corso di formazione V. Revisore Tecnico. Il personale dovrà presentarsi presso gli Uffici di destinazione con decorrenza 1 luglio 2014. Su www.coisp.it.



flash

Nr.26 del 30 giugno 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COPERTURA ASSICURATIVA ESITO INCONTRO

Si è tenuto la scorsa settimana, presso il Dipartimento della P.S., il previsto incontro per accelerare e definire l'iter della nuova gara di aggiudicazione della polizza assicurativa per la tutela legale e responsabilità civile per il personale della Polizia di Stato. L'importante momento di confronto, presieduto dal Direttore Centrale per gli Affari Generali Prefetto Truzzi, ha visto la partecipazione del Direttore del Servizio Assistenza dott.ssa Terribile. Dopo una breve introduzione del Prefetto Truzzi, che ha spiegato le problematiche che sono state rilevate nel corso degli anni e che sono la causa della mancata stipula della copertura assicurativa a favore del personale, sono state rappresentate le necessarie innovazioni da apportare alla nuova gara di aggiudicazione per i servizi assicurativi rappresentati. Il COISP ha rappresentato che la mancata stipula dei servizi assicurativi a favore del personale contrattualizzato della Polizia di Stato, rappresenta un grave danno per chi, come i Poliziotti, vengono aggrediti legalmente per le funzioni che sono chiamati a svolgere, e costretti a far fronte ad insostenibili spese legali da una Amministrazione disinteressata e superficiale che troppo spesso accetta supinamente i giudizi dell'Avvocatura dello Stato. I Poliziotti, sempre più spesso, sono costretti per fatti inerenti il servizio ad anticipare e sopportare il peso economico e morale di giudizi penali, civili, amministrativi e contabili che nella stragrande maggioranza dei casi li vedranno poi assolti con le formule più ampie, dimostrando come tali strumenti legislativi siano usati, in molti casi, concretamente per dissuadere l'operato degli Appartenenti alla Polizia di Stato. Il COISP si augura che i correttivi apportati abbiano reso finalmente ricevibile dal mercato assicurativo la polizza in parola e che

con la prossima gara di assegnazione diventi finalmente reale la copertura assicurativa che doveva essere già stata stipulata da circa dieci anni e che prevede un premio di 4.123.000 euro per la tutela legale e 1.374.000 euro per la responsabilità civile. Il COISP ha infine proposto che l'affidamento della polizza alla compagnia assicuratrice che si aggiudicherà la gara, preveda la possibilità d'integrare ed ampliare le coperture assicurative, attraverso la libera e volontaria integrazione da parte di ogni Poliziotto. Dopo un'approfondita discussione, i Rappresentanti dell'Amministrazione hanno convenuto anche sulle proposte del COISP, rappresentando che saranno recepite le richieste di implementazione del testo del bando di gara, assicurando che si svolgerà un nuovo incontro per definire le modifiche apportate. Su www.coisp.it.

SEDI DISAGIATE - RIUNIONE

Mercoledì prossimo 2 luglio alle ore 10,00 si svolgerà presso il Dipartimento una riunione avente ad oggetto il decreto ministeriale per l'individuazione delle sedi disagiate. Su www.coisp.it.

VESTIARIO NON IDONEO RISPOSTA COISP

Il COISP aveva inviato una lettera al Capo della Polizia chiedendo chiarimenti in merito ad un "insolita" aggiudicazione di capo di vestiario della Polizia di Stato da parte di un'azienda, capo che tra l'altro non sarebbe idoneo (leggasi Coispflash 48/13). Il Dipartimento ha fornito in merito una risposta (leggasi Coispflash 25) che non ha soddisfatto il COISP che ha replicato con una nota al Capo della Polizia in cui si rilevano le contraddizioni e le lacune, in antitesi a quei principi ed a quelle linee guida originariamente stabilite da tutto il consesso presente nella Commissione Paritetica per la Qualità e la Funzionalità del Vestiario. Su www.coisp.it.

**DIREZIONE CENTRALE POLIZIA
CRIMINALE - PARERE**

Il Dipartimento ha trasmesso al COISP, per il necessario parere, uno schema di decreto recante disposizioni organizzative per la Direzione Centrale della Polizia Criminale. Su www.coisp.it.

UNITA' SCO REGGIO CALABRIA - RIUNIONE

Il Dipartimento ha trasmesso la nuova bozza di decreto relativa alla costituzione delle Unità distaccate della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile di Reggio Calabria e convocato una riunione per mercoledì prossimo 2 luglio. Su www.coisp.it.

MODELLO SEGNALAZIONE ILLECITI

Il COISP ha inviato una lettera al Ministro dell'Interno inerente al cosiddetto "Whistleblower", lamentando come al Dipartimento della P.S. manchi ancora le possibilità di un modello organizzativo per la segnalazione di illeciti che consenta il mantenimento dell'anonimato. Infatti, i Poliziotti, contrariamente al resto dei dipendenti pubblici, non hanno ricevuto alcuna circolare riguardante i nuovi modelli organizzativi anticorruzione e non sono stati assolutamente informati dall'Amministrazione del diritto-dovere di segnalazione e dell'importanza che tale attività rivesta per dare un volto nuovo alla cosa pubblica. Di contro al sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica, si può constatare la pubblicazione del modello per la segnalazione di illeciti. Il COISP conclude la lettera evidenziando al Ministro che ancor prima di effettuare scellerati tagli lineari che non possono che ingenerare altra inefficienza, v'è necessità di prendere provvedimenti a costo zero, in grado di razionalizzare davvero gli sprechi e di prevenire le ruberie, il cui rischio (in Italia una matematica certezza) è tanto più elevato, quanto più indietro è l'attuazione della trasparenza e delle misure anticorruzione. Su www.coisp.it.

DECRETO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sulla G.U. n.144 del 24 giugno 2014 (in vigore dal 25 giugno) è stato pubblicato il Decreto Legge n. 90 avente ad oggetto Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Su www.coisp.it.

**M5
RIMUOVERE ALFANO**

"Guidare gli Interni forse è il compito più complesso per un uomo delle Istituzioni. Ebbene, sia Letta che Renzi hanno deciso di affidare questo ruolo ad Alfano. Il M5S ha depositato diverse mozioni di sfiducia nei confronti di chi, a mio avviso, è il ministro più indecente del governo attualmente in vigore". E' quanto si legge in un post del blog di Beppe Grillo, intitolato "10 motivi per cacciare Alfano". "Fino a quando il Pd di Renzi intende proteggere questo soggetto istituzionalmente pericoloso?", chiede il post. Nel post, firmato dal deputato 5 Stelle Alessandro Di Battista, si elencano dieci motivi per sfiduciare il responsabile del Viminale. Su www.coisp.it.

**GERUSALEMME – ALBERI PIANTATI
PER MANGANELLI**

Si è svolta domenica 29 giugno nella Foresta di Shaar Hagai a Gerusalemme, vicino a quella in ricordo dei militari italiani caduti a Nassirya, l'inaugurazione della foresta in onore e memoria del Capo della Polizia Italiana Antonio Manganelli. Il Kkl Italia Onlus ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione che, grazie al suo prezioso impegno, ne è stato promotore ed ha contribuito alla realizzazione della foresta stessa. «Gli alberi, che piantiamo in onore e ricordo di Antonio, cresceranno e testimonieranno alle prossime generazioni che quando c'è l'amicizia, quando c'è la fiducia, quando c'è la consapevolezza delle proprie ragioni, ogni miracolo è possibile», ha dichiarato il presidente Kkl Italia



Onlus, Raffaele Sassun «Ho avuto l'occasione di conoscere di persona Antonio Manganelli - ha aggiunto - e ricordo ancora oggi le impressioni che ricevetti. Un uomo che riusciva a sintonizzarsi sulle tue lunghezze d'onda immediatamente, senza trasmettere nessuna sensazione di arroganza, ma al contrario con una estrema voglia di conoscere e di condividere le proprie esperienze». Scomparso a Roma il 20 marzo 2013, Manganelli era un amico sincero dello Stato di Israele e delle Comunità Ebraiche in Italia: grazie al suo lavoro, si aprì concretamente un tavolo di lavoro congiunto tra Italia e Israele che ha reso efficace lo scambio di informazioni e di esperienze nei settori della sicurezza e dell'immigrazione. Italia e Israele condividono oggi le Best Practice e ciò si deve all'ex Capo della Polizia che nel suo viaggio del 2010 in Israele ha cristallizzato questa cooperazione. Una collaborazione attiva e fatta di rapporti quotidiani che continuano anche dopo la sua scomparsa. «Non dobbiamo dimenticare - ha concluso Sassun - le forze dell'ordine che presidiano quotidianamente le sinagoghe e le scuole. A loro va il nostro ringraziamento, di italiani ed ebrei, per il loro lavoro che ci permette di godere del bene più grande: la libertà. Gli alberi, che piantiamo in onore e ricordo di Antonio, cresceranno e testimonieranno alle prossime generazioni che quando c'è l'amicizia, quando c'è la fiducia, quando c'è la consapevolezza delle proprie ragioni, ogni miracolo è possibile. Che la terra gli sia lieve». Alla cerimonia hanno partecipato la signora Adriana Piancastelli Manganelli, il Presidente del Senato Pietro Grasso, il Prefetto Alessandro Pansa, il Capo della Polizia Israeliana Yochanan Danino, il Vicepresidente del Kkl Gael Greenwald, l'Ambasciatore di Israele in Italia Naor Gilon, l'Ambasciatore di Italia in Israele Maria Francesco Talò.

CHIUSURA UFFICI POLIZIA INTERROGAZIONE

Il Movimento 5 Stelle ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno per conoscere *“se intenda riesaminare il «piano di razionalizzazione dei presidi sul territorio», soprattutto in merito ai tagli di cui è oggetto la polizia postale, al fine di non compromettere i livelli essenziali di sicurezza e il corso della giustizia”*. Su www.coisp.it.

SI TAGLIANO I PERMESSI MA SI FINANZIANO I COCER

"Si tagliano i permessi sindacali alle Forze di polizia e si foraggiano i Cocer delle Forze armate con 5 milioni di euro all'anno" - Lo dichiara Luca Marco Comellini, Segretario del Partito per la tutela dei diritti di militari e Forze di polizia (Pdm), commentando la riforma della PA messa in campo dal Ministro Madia che tra le critiche che gli sono state mosse vede anche quelle delle Organizzazioni sindacati che contestano il taglio del 50% delle ore dei permessi sindacali. *"Mentre si tagliano le attività dei sindacati si continuano a foraggiare quelle dei Cocer delle Forze armate con quasi 5 milioni di euro all'anno per le sole spese di trasferta e se a questa somma aggiungiamo anche i costi di gestione degli uffici e del personale destinati a supportare le attività dei delegati il costo per i contribuenti sfiora i 40 milioni di euro all'anno"*. Su www.coisp.it

LIGURIA – NUOVO SEGRETARIO GENERALE REGIONALE

Il collega Matteo BIANCHI, in servizio presso la Questura di Genova, è stato eletto Segretario Generale Regionale del COISP per la regione Liguria. Il COISP ringrazia per la sua attività il Segretario Generale Regionale uscente Salvatore FINOCCHIARO che a breve sarà posto in quiescenza. All'amico BIANCHI i migliori auguri di Buon Sindacato. Su www.coisp.it.

**PROCEDIMENTO DISCIPLINARE
ARCHIVIATO - IL COISP AVEVA RAGIONE**

È il 12.11.2013 quando l'Assistente Capo PERENCIN Erik e il suo collega MATTEOTTI, in servizio presso il Distaccamento della Polizia Stradale di Voghera, intercettano una autovettura corrispondente a quella che poco prima era stata segnalata aggirarsi con fare sospetto in una zona industriale, con a bordo probabilmente delle persone armate. Il veicolo, alla vista dell'auto della Polizia, si dà a precipitosa fuga. PERENCIN si mette all'inseguimento, unitamente ad altra pattuglia del locale Commissariato di P.S.. I presunti malviventi cercano di buttare fuori strada l'autovettura condotta da PERENCIN ogni qualvolta riesce ad avvicinarsi ed affiancarla. Durante l'inseguimento nelle strade sterrate, i fuggitivi costringono alcuni pedoni a buttarsi letteralmente nei campi adiacenti, per evitare di essere investiti. Giunti nel centro abitato di Voghera, il conducente dell'auto inseguita pone questa di traverso con il fine evidente di mettere fuori uso il veicolo di polizia e, pertanto, poter fuggire. Il veicolo di Polizia, difatti, non può fare a meno di entrare in contatto con l'auto inseguita. Solo che quest'ultima non riesce a riprendere la corsa. Il fermo dei due occupanti permette di accertare che l'autista non ha mai conseguito la patente di guida, che ha a carico numerosi precedenti ed è sottoposto alla misura dell'*Avviso Orale*. Il veicolo è inoltre sprovvisto della copertura assicurativa e non è stato sottoposto a visita di revisione. Ebbene, a distanza di 6 mesi da tale episodio, il Dirigente della Sezione Polstrada di Pavia avvia un procedimento disciplinare nei confronti di PERENCIN. Lo ritiene colpevole di aver violato, per negligenza, l'art. 25 del DPR 782/1985 il quale obbliga il personale della Polizia di Stato ad "osservare la massima diligenza nella custodia

e conservazione di armi, esplosivi, mezzi, attrezzature materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso", colpevole, in altre parole, perché nell'adempire ai propri doveri, nel rispetto di tutte le norme poste a tutela ed a precetto del personale di polizia operante l'autovettura dell'Amministrazione è rimasta danneggiata! E qui entra in campo il COISP ... che abusi e prepotenze proprio non riesce a digerirli! Il nostro Segretario Generale scrive al Capo della Polizia, denuncia l'assoluta assurdità di quanto sta accadendo, rappresenta che "*se questo procedimento disciplinare va avanti e, ancor peggio, nel caso in cui si conclude con l'applicazione di una sanzione, riteniamo che tutti i Poliziotti dovranno seriamente valutare quanto convenga loro continuare ad adempire ai propri compiti con l'abnegazione che li ha sempre contraddistinti*", sottolinea che il procedimento disciplinare in questione ... una fesseria del genere, non si può davvero consentire in quanto costituisce quanto di più vergognoso potesse fare l'Amministrazione della P.S.! Sarebbe una vera e propria pugnalata alle spalle di un poliziotto che non ha fatto altro che adempire ai propri obblighi di legge mettendo a rischio anche la propria incolumità!! Il Capo veniva quindi invitato ad intervenire sulla questione affinché non si compisse un così madornale abuso. Ebbene, l'intervento del COISP ha sortito il risultato preteso: con provvedimento del 12.6.2014 il procedimento disciplinare in argomento è stato archiviato ed in futuro il funzionario in questione ci penserà più volte prima di adoperarsi contro il proprio personale, contro chi obbedisce alle leggi anche a rischio della propria incolumità! **Resta l'amarrezza che i Poliziotti siano costretti, quasi ogni giorno, a difendersi più dalla propria Amministrazione che dai delinquenti!!**

MUOIONO DUE COLLEGHI IN INCIDENTE



La scorsa settimana sull'autostrada Roma - Napoli, nel tratto compreso tra Caianello e Capua, sul territorio del comune di Teano, è avvenuto un grave incidente in cui sono morti due colleghi, Pino Foglia e Andrea Di Foggia, in servizio alla Questura di Napoli. Altri 2 colleghi sono in gravissime condizioni. I poliziotti erano in missione di ritorno da Roma dove avevano sostenuto la prova del concorso di Vice Ispettore. Cordoglio è stato espresso dal COISP ai familiari. Su www.coisp.it.

TRIESTE – ASSEMBLEA GENERALE

Giovedì 10 luglio 2014, dalle 11.00 alle 13.00 c/o la Sala Stampa della Questura di Trieste, si terrà un'Assemblea promossa dal CO.I.S.P., alla quale sono invitati a partecipare **tutti i colleghi** in servizio nella provincia di Trieste. L'Assemblea sarà presieduta dal Segretario Generale **Franco MACCARI**, dal Segretario Generale Regionale **Domenico DRAGOTTO** e dal Segretario Generale Provinciale **Enrico MOSCATO**. Durante la riunione si tratteranno i seguenti argomenti:

- Previsioni economiche per il personale del Comparto Sicurezza;
- Azioni sindacali di protesta su tutto il territorio Nazionale;
- Modifiche al trattamento pensionistico;
- Avanzamenti di carriera;
- Varie ed eventuali.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:
 Mirabilandia;
 HappyCamp - Last minute e offerte;
 Calabria - Caffè Guglielmo;
 Caserta - Piscine Acquableu;
 Campania – Agos.
 Su www.coisp.it.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?

